



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 195 DEL 02/08/2022

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI IMOLA ALLA CAMPAGNA #DATIPERCONTARE DI PERIOD THINK TANK

L'anno duemilaventidue, il giorno due del mese di Agosto alle ore 15:30 presso la Residenza Municipale, su convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, in forma mista, in presenza e a distanza mediante videoconferenza. All'appello di apertura erano presenti: il Vice Sindaco Castellari Fabrizio e gli Assessori Zanelli Michele, Raffini Pierangelo, Spadoni Daniela, Penazzi Elena (da remoto), Spada Elisa e Gambi Giacomo.

Non essendovi stati successivamente movimenti, risultano presenti per il punto in oggetto:

| Nome                | Qualifica         | Presente | Assente |
|---------------------|-------------------|----------|---------|
| PANIERI MARCO       | Sindaco           |          | X       |
| CASTELLARI FABRIZIO | Vice Sindaco      | X        |         |
| ZANELLI MICHELE     | Assessore Anziano | X        |         |
| RAFFINI PIERANGELO  | Assessore         | X        |         |
| SPADONI DANIELA     | Assessore         | X        |         |
| PENAZZI ELENA*      | Assessore         | X        |         |
| SPADA ELISA         | Assessore         | X        |         |
| GAMBI GIACOMO       | Assessore         | X        |         |

\*presente a distanza

Totale presenti: 7    Totale assenti: 1

Presiede: il Vice Sindaco, Fabrizio Castellari.

Assiste alla seduta: il Segretario Generale, Simonetta D'Amore.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Imola è un laboratorio di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone, una città rispettosa delle differenze, attiva nel contrasto alla violenza contro le donne e che opera per mettere al centro delle politiche un punto di vista di genere, nella convinzione che questo possa abilitare uno sviluppo di qualità della città del futuro e rappresentare l'impegno per una società aperta, plurale e inclusiva, fondata sulla cultura del rispetto;
- l'Amministrazione crede fermamente che l'attenzione ai dati disaggregati per genere sia la strada principale per indagare la situazione femminile nei vari aspetti della vita, familiare, produttiva, scolastica etc. al fine di attivare politiche mirate ed efficaci;

SOTTOLINEATO che il Comune di Imola ha definito le proprie linee di mandato sugli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, nella piena consapevolezza che lo sviluppo sostenibile può esserlo soltanto in una accezione sistemica che considera il piano ambientale ma anche quello economico e sociale, e che il Goal 5, relativo all'uguaglianza di genere, rappresenta un obiettivo trasversale poiché la disparità di genere, in tutti gli ambiti, costituisce uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'Agenda 2030, tra i suoi principi, stabilisce la necessità di quantificare gli impatti delle azioni poste in essere nel perseguimento degli obiettivi che devono essere monitorati nel tempo;

DATO ATTO che l'ultimo Global Gender Gap Report 2022 del World Economic Forum sottolinea che l'impatto della pandemia da Covid-19 ha pesato in modo molto serio sulla componente femminile e la chiusura del divario di genere globale, rispetto al Report dell'anno 2020, è aumentata di una generazione, da 99,5 a 132 anni;

CONSIDERATO che:

- la lotta per l'eliminazione del gender gap, ossia del divario tra il genere maschile e il genere femminile nei diversi ambiti della vita privata e pubblica, dall'accesso al mondo del lavoro alla salute, passando per la sfera sociale e quella politica, è un fattore essenziale per il miglioramento delle politiche pubbliche;
- come sostenuto da tutte le istituzioni internazionali, dal World Economic Forum all'International Labour Office al Fondo monetario internazionale, la parità di genere ha un impatto fondamentale sulla prosperità o meno delle economie e delle società poiché rinunciare allo sviluppo e all'utilizzo di metà dei talenti disponibili nel mondo fa un'enorme differenza sulla crescita, la competitività e la preparazione al futuro delle economie e delle imprese a livello globale;

RITENUTO che per colmare o ridurre il Gender Gap è necessario colmare l'assenza di indicatori univoci ed è richiesta un'alimentazione costante di informazioni e dati di qualità, accessibili e misurabili e quindi che, come evidenziato anche nel Report 2020 del World Economic Forum, ancor prima di un Gender Gap esiste un Gender Data Gap;

VISTI:

- il D.Lgs. 82/2005 recante Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva UE 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, richiamando tra gli altri il considerando 11) in cui si sottolinea come l'evoluzione verso una società basata sui dati, nel caso in cui siano utilizzati i dati provenienti da diversi ambiti e attività, incide sulla vita di ogni cittadino dell'Unione,

consentendogli, tra l'altro, di ottenere nuove vie di accesso alle conoscenze e di acquisizione delle stesse;

- la Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni - COM (2020) final “Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”, in cui si evidenzia come l'integrazione della dimensione di genere garantisce che le politiche e i programmi massimizzino il potenziale di tutti – donne e uomini, ragazze e ragazzi, in tutta la loro diversità. L'obiettivo è ridistribuire il potere, la capacità d'influenza e le risorse in modo equo e basato sulla parità uomo-donna, lottando contro le disuguaglianze, promuovendo l'equità e creando opportunità;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 febbraio 2021 sulle sfide per i diritti delle donne in Europa a 25 anni dalla dichiarazione di Pechino - 2021/2509 (RSP) con cui si chiede alla Commissione di garantire l'attuazione dell'integrazione sistematica della dimensione di genere come strategia chiave per sostenere la realizzazione dell'uguaglianza di genere e attuare bilanci, pratiche e tabelle di marcia sensibili al genere per garantire che donne e uomini traggano uguali vantaggi dalla spesa pubblica e che le prospettive delle donne siano integrate in tutte le aree, con fondi specifici per affrontare fattori di disuguaglianza come la violenza contro donne e ragazze;
- l'obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile che si propone di eliminare ogni discriminazione di genere e tra i propri traguardi prevede al punto 5b il rafforzamento dell'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna;
- il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in cui sono ribadite le questioni di genere e in cui la parità di genere risulta tra le tre priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che compongono il Piano che dovrà essere valutato in un'ottica di gender mainstreaming;
- il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto lo scorso dicembre dalla Regione Emilia-Romagna con 55 soggetti, tra cui enti locali, imprese e sindacati, che indica come proprio orizzonte il 2030, assumendo una visione di medio e lungo periodo, indispensabile per affrontare la complessità delle sfide presenti, impostare lo sviluppo del territorio su nuove basi e allineare il percorso dell'Emilia-Romagna agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030, dall'Accordo di Parigi, dall'Unione Europea per la riduzione delle emissioni climalteranti almeno del 55% entro il 2030, dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Patto prevede fra gli obiettivi strategici il contrasto alle disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile;
- il Piano per l'Uguaglianza di Genere 2021-2026 della Città Metropolitana di Bologna che individua, al Capitolo 4, la necessità di colmare il divario di genere dei dati, come raccomandato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, raccogliendo e analizzando dati disaggregati per genere e liberi da stereotipi, disponibili in formato aperto, interoperabile differenziati per livello territoriale, da quello nazionale a quello comunale, come strumento per la valutazione dell'impatto di genere e il monitoraggio delle politiche comunali.

RICORDATO che tra gli obiettivi del DUP 2023/25 è prevista la redazione del Bilancio di Genere;

VISTO inoltre l'OdG della CPO del Comune di Imola del 4 aprile 2022 che, al punto 3 DATI E IMPATTO SUL GAP GENDER, evidenzia la necessità di lavorare con dati disaggregati in ottica di genere come strumento necessario a definire e verificare le politiche dell'Ente;

ATTESO che:

- Period, think tank femminista con sede a Bologna e a Roma che, partendo dagli open data, produce ricerca, report e policy per favorire il raggiungimento dell'equità di genere, lo scorso 3 marzo ha lanciato la campagna #datipercontare per promuovere l'equità di genere;
- in vista dell'arrivo delle risorse previste dal Recovery Fund, attraverso la campagna #datipercontare, Period ha chiesto alle istituzioni locali un impegno concreto alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, rendendo aperti e pubblici i dati necessari a misurare il gap di genere poiché l'accesso ai dati è fondamentale per comprendere e poter valutare l'impatto che le politiche e gli investimenti economici hanno e avranno nell'aumentare o nel ridurre il divario di genere oltre all'impegno ad adottare la valutazione di impatto di genere (VIG) ex ante come modalità ordinaria per l'adozione di interventi strategici e progetti programmatici nell'ambito dei propri strumenti di programmazione, partendo dall'utilizzo dei fondi Next Generation UE.

RITENUTO, per quanto sottolineato in premessa, di accogliere l'invito ed aderire alla campagna #datipercontare;

DATO ATTO, infine che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

RAVVISATA la necessità di dare alla presente deliberazione immediata eseguibilità per l'avvio tempestivo del processo e la diffusione delle informazioni ivi contenute;

VISTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui trattasi è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, mentre non è stato espresso quello di regolarità contabile per le motivazioni di cui sopra;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese;

#### D E L I B E R A

- 1) di aderire alla campagna "Dati per contare", promossa da Period Think Tank, per consentire l'accesso aperto e pubblico ai dati che consenta di misurare l'impatto delle politiche pubbliche sulle dimensioni di genere;
- 2) di indirizzare la struttura organizzativa comunale alla raccolta e alla condivisione di dati raccolti disaggregati per genere;
- 3) di adottare la valutazione di impatto di genere (VIG) ex ante, attivando tale metodologia, seppur con gradualità e per step successivi, come strumento per programmare e individuare gli obiettivi ed interventi delle politiche pubbliche secondo indicatori che consentano di valutare il diverso impatto e i diversi effetti sulle donne e sugli uomini e sulle persone che si riconoscono in altri generi, prima dell'adozione e dell'inserimento delle proposte e degli obiettivi all'interno dei Documenti di Programmazione, al fine di individuare le azioni e gli indicatori più efficaci per eliminare le disuguaglianze di genere.

Con separata votazione, espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato, all'unanimità immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL VICE SINDACO  
(Fabrizio Castellari)  
*(atto sottoscritto digitalmente)*

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Simonetta D'Amore)  
*(atto sottoscritto digitalmente)*